

**L'intervista.** L'ex Ragioniere generale dello Stato:  
 "Giandomenico sospettava il malaffare, per questo aveva  
 cercato di allontanare il direttore dei lavori corrotto"

# "Mio figlio colpito per il cognome non l'ho mai aiutato sul lavoro"

**MISERABILE**

Farmi  
 passare per  
 un trafficchino  
 che procura  
 lavoretti è da  
 miserabili

**VALENTINA CONTE**

ROMA. «Colpire questo ragazzo perché è il figlio di Andrea Monorchio è semplicemente miserabile». L'ex Ragioniere generale dello Stato, reggino classe 1939, fa una pausa. Si schiarisce la voce, poi riparte: «Farmi passare come un trafficchino che trova i lavoretti al figlio è un'azione miserabile. Che grande amarezza».

**Suo figlio Giandomenico è in carcere da mercoledì. Le accuse sono molto gravi. Lei cosa ne sa?**

«Molto poco, una questione di assegnazione di servizi. Quanto basta per provare un dolore fortissimo. Quasi alla soglia degli ottant'anni mi trovo a subire questo affronto».

**La voce si incrina.**

«Dopo aver condotto una vita al servizio dello Stato. Dopo aver servito le istituzioni con diligenza e onore. Nel pieno rispetto delle regole».

**Regole del tutto saltate, a leggere le carte dell'inchiesta "Amalgama". Lei conosce questo De Michelis?**

«L'ho incontrato in un'occasione privata. Ma poi a un certo punto mio figlio mi ha detto: "L'ho mandato via, perché non svolgeva i suoi compiti con la dovuta lealtà"».

**Cosa significa?**

«Non lo so. Ma ora anche i giudici parlano di ritorsione».

**Pensa che suo figlio sia stato incastrato?**

«Di certo sospettava il malaffare, per questo l'ha allontanato. E per questo sono confidente che possa dimostrare la sua completa estraneità».

**Che tipo è suo figlio?**

«Una persona molto seria. Sono orgoglioso di questo ragazzo che si è fatto da solo».

**Possibile che lei non l'abbia mai aiutato?**

«Io non mi sono mai e poi mai interessato alle sue cose. È un valido ingegnere. Mi sono limitato a farlo studiare, ecco. E quando lui ha costituito la sua società gli ho detto: "Lavori in un settore difficile, devi rispettare le regole". E lui mi ha risposto: "Papà stai tranquillo, è quello che cerco di fare". Per questo sono fiducioso».

**Nega il vantaggio di essere figli di?**

«Solo fango. Io non sono più Ragioniere generale dello Stato dal 30 giugno 2002. Come avrei potuto aiutarlo? Trovi qualcuno che le affermi il contrario».

**Dopo però è stato presidente di Infrastrutture Spa.**

«Sì, ma finanziavo le infrastrutture, certo non assegnavo appalti. E poi sono stato io a farla chiudere quando la Cassa depositi ne ha preso le funzioni. Era un doppione, lo dissi a Tremonti».

**L'inchiesta però è sconcertante, tra escort e cemento-colla.**

«Mio figlio con le escort non c'entra proprio nulla. E poi è felicemente sposato e padre di quattro. Una famiglia unitissima».

**È riuscito a parlarci?**

«Non ancora. Sono in contatto con la moglie e l'avvocato. Una situazione complicata».

